



Max Vadukul è nato a Nairobi, in Kenya, nel 1961, da genitori indiani. Le loro famiglie facevano parte della diaspora Gujarati dei primi del Novecento che si stabilì in quella che allora era l'Africa orientale britannica. All'età di nove anni, durante i disordini che seguirono l'indipendenza del Kenya, si trasferì in Inghilterra e crebbe in un quartiere popolare del nord di Londra. Alla scuola elementare, Vadukul prese in mano una macchina fotografica che si trovava in casa - suo padre lavorava per Zeiss, il produttore tedesco di lenti - e da quel momento in poi il suo obiettivo è stato quello di diventare un fotografo. All'età di 22 anni fu scoperto da Yohji Yamamoto, che lo ingaggiò per realizzare alcune delle sue prestigiose campagne pubblicitarie. Da quel momento Vadukul iniziò a lavorare per Vogue Paris accanto a David Bailey, Paolo Roversi, Deborah Turbeville, Barry Lategan e Helmut Newton. Il lavoro di Vadukul abbraccia trentotto anni con importanti capitoli creativi per Rolling Stone, Esquire, Égoïste, W, Town & Country e The New Yorker, dove, nel 1996, ha sostituito Richard Avedon. Nel 2000 ha pubblicato il libro "Max: Photographs by Max Vadukul". Il suo lavoro è stato oggetto di numerose mostre personali e collettive, tra cui: "Beyond Words: Photography in The New Yorker", presso la Howard Greenberg Gallery (2011); "Yohji's Women" presso il Wapping Project Bankside (2011) e "Who Shot Rock & Roll: A Photographic History 1955 to the Present", al Brooklyn Museum of Art (2009). Premiato di recente al Taormina Fashion Festival, Vadukul sta preparando la prossima esposizione in Francia a Les Bains.

Fondazione Sozzani

La Fondazione Sozzani è un'istituzione culturale costituita a Milano da Carla Sozzani nel 2016 per la promozione della fotografia, della cultura, della moda e delle arti. La Fondazione ha assunto il patronato della Galleria Carla Sozzani e intende proseguire il percorso dell'importante funzione pubblica che la galleria svolge dal 1990. www.fondazione-sozzani.org